

I filobus tornano in strada e arrivano al policlinico

Inaugurata la tratta inedita da Madonna delle Piane fino alla zona ospedaliera nonostante la gimcana tra le auto in sosta selvaggia lungo via dei Vestini

Il tracciato filoviario è stato realizzato nel 1950. Nel 1993, l'allora giunta Cucullo, decise di smantellare e riqualificare l'intera linea. I lavori sono andati avanti, a singhiozzo, per anni fino alla definizione dell'intervento nei primi anni Duemila. A stretto giro è iniziato il restyling dei sette filobus in dotazione della Panoramica, concluso nel 2008. Nel 2009 i filobus sono stati rimessi in strada, sia pur per poche settimane, dalla vecchia amministrazione di centrosinistra per poi finire di nuovo nella rimessa filoviaria di via Padre Alessandro Valignani. Adesso si spera che la filovia torni finalmente a funzionare a pieno regime.

CHIETI Trenta minuti esatti per fare la spola tra il Colle e lo Scalo senza avvertire rumori e, soprattutto, nel pieno rispetto dell'ambiente circostante. I filobus sono tornati a circolare ieri mattina in città dopo una lunga assenza forzata. Non sono mancati i disagi con i vigili urbani costretti ad elevare una raffica di multe a ridosso della piazza di via dei Vestini. Dove automobilisti maleducati e recidivi hanno parcheggiato in maniera selvaggia impedendo ai filobus di transitare in sicurezza sulla rampa realizzata vicino alottopasso che costeggia il campus universitario. Sono due i filobus della Panoramica, la società concessionaria del servizio di trasporto urbano, messi di nuovo in strada. Appartengono alla scuderia dei sette filobus storici riqualificati dal Comune. Bisognerà aspettare ancora qualche settimana, invece, per vedere circolare in città i cinque nuovi filobus acquistati dall'ente, con un corposo contributo regionale, per 2,4 milioni di euro e forniti dalla ditta belga-olandese Van-Hool. Tre ingegneri dell'Ustif, l'ufficio del ministero dei Trasporti, domani sbarcheranno in città per consegnare alla Panoramica i libretti di esercizio dei nuovi filobus. Documenti necessari per poter utilizzare i cinque mezzi ultramoderni. «Per la prima volta» sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici, Mario Colantonio, «i filobus hanno coperto l'intera tratta cittadina che va da piazzale Sant'Anna all'ospedale clinicizzato di via dei Vestini». Una conseguenza delle autorizzazioni rilasciate la scorsa settimana dalla Regione che ha dato il via libera al pubblico esercizio di tutta la linea filoviaria, collaudando anche la porzione di filovia compresa tra piazza dei Martiri Pennesi e il policlinico. «Tratta mai percorsa finora» precisa Colantonio «in quanto, negli anni, sono state approntate diverse varianti al tracciato su indicazione dell'Ustif. La città, adesso, si è riappropriata della filovia». Che sarà chiamata a sostituire in blocco la linea 1 attualmente a motore diesel. Ieri mattina intanto, tra gli occhi incuriositi dei cittadini e di tanti studenti universitari, due filobus hanno collegato di continuo Colle e Scalo. «I filobus» spiega Franco Chiacchiaretta, direttore di esercizio della filovia, «si sono mossi in base ai turni degli autisti abilitati al servizio. Sono silenziosi e presentano una velocità di marcia che si avvicina di molto a quella dei mezzi tradizionali». Tanto che il percorso di quasi dieci chilometri che divide piazzale Sant'Anna e via dei Vestini, con transito sulla Colonneta, è stato coperto in circa trenta minuti, traffico permettendo. Qualche intoppo di troppo è stato registrato su via dei Vestini, letteralmente soffocata dalle auto in sosta selvaggia. Molti veicoli sono stati parcheggiati, nonostante i divieti, alla fine della rampa imboccata dai filobus nel senso di marcia a salire di via dei Vestini. Una pattuglia di vigili urbani è dovuta intervenire per multare e far rimuovere le vetture che intralciavano i filobus nelle loro manovre. «Ci auguriamo che nei prossimi giorni» auspica Colantonio «le cose vadano meglio».